

■ RIFIUTI C'è attesa per la richiesta di sospensiva presentata al Tar Palmi pronta alla barricata

Il ministro dell'Ambiente frena sulla costruzione della nuova discarica

di **DOMENICO DE LUCA**

PALMI – Intervento diretto dello Stato nell'accesa questione sulla riapertura della discarica di Melicuccà. Il Ministero dell'Ambiente, infatti, ha recentemente risposto all'istanza inviata dal Comune di Palmi lo scorso 14 aprile con lo scopo di segnalare il presunto disastro ambientale perpetrato in ottica della costruzione (già avviata e in fase di ultimazione) del nuovo impianto rifiuti di Contrada La Zingara nel Comune di Melicuccà. A darne notizia lo stesso sindaco di Palmi Giuseppe Ranuccio: «Abbiamo fatto tutti i ricorsi e gli esposti che si potevano richiedere a tutti gli Enti competenti – commenta il primo cittadino rivolgendosi direttamente alla cittadinanza palmese – ieri è arrivata la risposta del Ministero dell'Ambiente (Ministero per la Transizione Ecologica). In sintesi, il Ministero ha acceso i riflettori su questa che potrebbe essere a tutti gli effetti una catastrofe ambientale. Il Ministero ha richiesto a Città Metropolitana e Regione Calabria tre cose fondamentali: attende-

re l'esito delle indagini ambientali in corso; disposto attraverso l'Ispra nuove e ancora più approfondite indagini atte a scongiurare quel rischio che purtroppo sappiamo già essere accertato; richiesto di non mettere in funzione la nuova discarica finché non sarà bonificata con assoluta priorità la vecchia già esistente». Dunque, piena soddisfazione per il risultato raggiunto da parte del sindaco Ranuccio, risultato che tuttavia sembra solo

il primo tassello di una vicenda ancora lontana dalla conclusione: «E' chiaro che la risposta del Ministero non è la parola fine – continua il primo cittadino di Palmi – è tuttavia un segnale incoraggiante nella direzione che noi auspichiamo ovvero quella della chiusura dell'ipotesi scellerata di realizzare la nuova discarica di Melicuccà». L'azione del Comune di Palmi per fermare il proseguo dei lavori presso l'impianto di Melicuccà, tut-

tavia, non si fermerà alla recente risposta ministeriale. Nella giornata di oggi, infatti, è previsto anche il riscontro del Tar interpellato sulla vicenda dallo stesso Comune: «Oggi ci sarà la risposta del Tar – conclude Ranuccio – sulla nostra richiesta di sospensiva. Come già detto in Consiglio Comunale, se tutti questi strumenti di ordine giudiziario non basteranno sarà allora inevitabile una mobilitazione generale, che siamo già pronti ad indire».